

Il San Michele volta pagina e l'edizione 2012 si chiude con un grido di gioia lungo diciassette anni. Da tanti, dal 1995 dopo aver infilato quattro vittorie in cinque anni, non vincevano per la più bella sfilata i verdi. Vincono il trofeo più ambito, quello del 'teatro in strada'. Con gli applausi di tutti e tre gli altri rioni. Celeste è invece il palio, con il fantino Angelo Oppito che dopo aver vinto la seconda manche, quella che si è corsa venerdì, ha dominato anche la gara di ieri sera, sempre in testa fin dalla discesa al termine del primo dei due giri di due piazze ed una via e poi ancora dopo esser salito sul secondo ciuco.

Ha vinto la follia e la diversità. Ha vinto il coraggio della contrada dell'arte, che ha scelto questo tema senza mai sconfinare nella banalità e trattato con gusto: un racconto sui 'diversi' che poi tanto diversi non sono, una sfilata vibrante sulla follia e "su chi la vive, chi la ignora e chi la schifa". Una sfilata dedicata agli ospiti delle case famiglie di Carmignano, a Clelia, Marcellino e Biagio. Una sfilata originalissima e che non ti aspetti, ben studiata del ritmo e nei movimenti.

E' stata comunque una gara all'ultima busta e all'ultimo punto: : quello che alla fine ha diviso verdi e celesti, 54 a 53. Dietro il bianco a 39 e il giallo a 19. Onore al merito quindi di tutti: i celesti con le "Sere della neve", la loro poesia e tecnica teatrale, i bianchi con "Canto Brado" e la loro maestosità, i gialli con una bella storia su tradizione e innovazione vista attraverso il racconto, sentimentale e contrastato, del rapporto tra padre e figlia, di gran lunga cresciuti negli ultimi anni.

Tutti i dettagli e punteggi sera per sera sul sito della festa, www.festadisanmichele.it (w.f.)

Notizie correlate:

[Tre giorni di teatro in strada](#)

[San Michele amarcord](#)

[Una sfida tra rioni](#)